



GLI ALTRI FILM

Dario Zonta

Sotto il vestito...

Dentro la moda niente

Sotto il vestito niente - L'ultima sfilata

Regia di Carlo Vanzina

Con Francesco Montanari, Vanessa Hessler, Richard E. Grant, Giselda Volodi,

Italia 2011

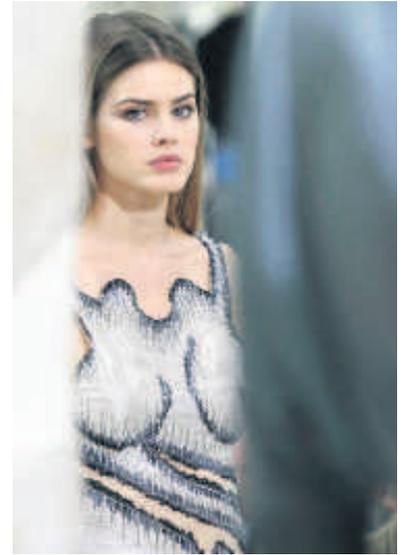
Medusa

*

A metà degli anni Ottanta i fratelli Vanzina raccontarono a modo loro e con successo di botteghino la Milano socialista e da bere con un thriller dal titolo ormai famoso: *Sotto il vestito niente*.

I Vanzina sono intrinsecamente autori anni Ottanta, diciamo pre-tangentopoli, nel

sensu che quel mondo lo capivano e gli si confaceva, avendolo raccontato anche con punte illuminate. Il nuovo mondo italiano non sono sempre riusciti a decifrarlo, e questo sequel o nuovo episodio del «vestito» non dice nulla di più di oggi, se non una strana nostalgia di ieri. Ancora un thriller, quindi, un film di genere, che immagina una investigazione nel mondo della moda a Milano, con tanto di ispettore siciliano e modelle bionde e patinate. Solo la risposta del pubblico ci dirà se è finito il tempo di questi strani remake e sequel all'italiana... Solo il pubblico ci dirà se operazioni come *Amici miei*, il quarto capitolo appena uscito firmato da Neri Parenti come ideale prequel alla pellicola «capostipite» di Monicelli, o i cinepanettoni sono ormai alla fine di una stagione.



Realtà alternativa Keira Knightley (al centro), Carey Mulligan, Andrew Garfield in una scena «Non lasciarmi»

AMORE AL TEMPO DEI CLONI

Con la bella Keira nel college dove crescono giovani destinati alla donazione di organi... da un libro di Ishiguro

Non lasciarmi

Regia di Mark Romanek

Con Keira Knightley, Carey Mulligan, Andrew Garfield

Usa, Gran Bretagna 2010

Fox

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

La sci-fiction ha sempre trattato grandi temi e grandi domande: chi siamo, da dove veniamo, quale è il nostro futuro, qual è il nostro destino, la natura del tempo e dello spazio, il senso della vita. Sono domande filosofiche a cui la migliore letteratura, quella cosiddetta alta, ha cercato di dare risposte, anche se è stata proprio la fantascienza, un genere letterario di serie B, a definire gli orizzonti più chiari, a inventare scenari che

potessero accogliere quelle domande per farle diversamente risuonare. Il maestro in questo campo è stato Philip K. Dick, un uomo ossessionato e paranoico che ha inventato mondi e futuri ossessivi e paranoici, esponendo così le domande sull'uomo a una diversa e più potente luce. Il cinema, nel corso del tempo, ha saccheggiato la letteratura fantascientifica, e in special modo quella di Dick, con risultati più o meno riusciti, e continua a farlo, anche innanzi a opere di diverso calibro e spessore, ma sempre centrate su domande specifiche: chi siamo e qual è il nostro destino.

Non lasciarmi di Kazuo Ishiguro, scrittore giapponese naturalizzato britannico, è un romanzo del 2005 che ispirandosi a un motivo di carattere fantascientifico, il classico espediente della realtà alternativa (cioè immagina il mondo come sarebbe stato alla luce di una scoperta scienti-